

La definizione da parte della Regione Piemonte degli standard museali per la gestione e lo sviluppo dei musei piemontesi ha dato un grande spazio allo standard relativo ai “Rapporti con il territorio”. Questo standard, infatti, a nostro parere, è fondamentale per tutte quelle realtà museali, così numerose in Piemonte, diffuse in modo capillare sul territorio e che proprio dal rapporto con il territorio traggono la loro principale ragion d’essere.

Ma come si misura questo “radicamento”? Credo che, al di là dei discorsi, al di là delle teorie, quello che più conta e più ci aiuta a capire siano gli esempi concreti, le cosiddette “buone pratiche”.

E la rete museale Roero Monferrato costituisce sicuramente un esempio di buona pratica.

Nata in sordina, nel 2002, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa, la rete ha coinvolto i Comuni di Cisterna d’Asti, Govone, Magliano Alfieri, Moncucco Torinese, Vezza d’Alba e il Museo “Arti e Mestieri di un Tempo” di Cisterna, ha visto la partecipazione all’iniziativa della Regione e delle Province, e, di anno in anno, si è rafforzata, proponendo un fitto calendario di attività didattiche, rivolte alle scuole del territorio.

Oggi è una realtà consolidata, e la pubblicazione di questo volume lo conferma.

Mi auguro che le esperienze raccontate nelle pagine che seguono possano essere di stimolo per molte altre realtà analoghe.

*Daniela Formento*